

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento (AVA)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano
13 febbraio 2020

AGENDA

- **Il contesto nazionale di riferimento**
- **Il contesto internazionale di riferimento**
- **I Requisiti di assicurazione della Qualità**
- **Gli strumenti per l'autovalutazione**
- **I protagonisti dell'AQ interna alle istituzioni**
- **Tempi, fasi e strumenti delle visite in loco di accreditamento periodico**

AGENDA

- **Il contesto nazionale di riferimento**
- Il contesto internazionale di riferimento
- I Requisiti di assicurazione della Qualità
- Gli strumenti per l'autovalutazione
- I protagonisti dell'AQ interna alle istituzioni
- Tempi, fasi e strumenti delle visite in loco di accreditamento periodico

L'autonomia universitaria

- Art. 33, c. 6 della Costituzione

«Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.»

- Legge 168/89, Art. 6

«1. Le università sono dotate di personalità giuridica e, in attuazione dell'articolo 33 della Costituzione, hanno autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile; esse si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti.

2. Nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge, le università sono disciplinate, oltre che dai rispettivi statuti e regolamenti, esclusivamente da norme legislative che vi operino espresso riferimento. E' esclusa l'applicabilità di disposizioni emanate con circolare.»

L'autonomia universitaria

Autonomia finanziaria

- Legge 537/93, art. 5 «1. A decorrere dall'esercizio finanziario 1994 i mezzi finanziari destinati dallo Stato alle università sono iscritti in **tre distinti capitoli** dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, denominati:
 - a) fondo per il finanziamento ordinario delle università (...),
 - b) fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche (...),
 - c) fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario (...)»

Autonomia didattica

- DM 509/99
- DM 270/04

Introduzione di un sistema di formazione basato su tre cicli, corsi di studio attivati nell'ambito di Classi di laurea, laurea magistrale.

Il sistema di valutazione

- Legge 537/93, art. 5
*«22. Nelle università, ove già non esistano, sono istituiti nuclei di valutazione interna con il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa(...)
23. La relazione dei nuclei di valutazione interna è trasmessa al Ministero (...) per la valutazione dei risultati relativi all'efficienza e alla produttività delle attività di ricerca e di formazione, e per la verifica dei programmi di sviluppo e di riequilibrio del sistema universitario, anche ai fini della successiva assegnazione delle risorse. Tale valutazione è effettuata dall'osservatorio permanente da istituire, con decreto del Ministro, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, lettera f), della legge 9 maggio 1989, n. 168, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.»*
- DM 22 febbraio 96 – istituzione dell'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario
- Legge 370/99 – Istituzione del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU)

Il sistema di valutazione

L. 286/2006 art.2, c. 138:

istituzione dell'ANVUR come Agenzia indipendente

138. Al fine di razionalizzare il sistema di valutazione della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici, nonché dell'efficienza ed efficacia dei programmi statali di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione, è costituita l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), con personalità giuridica di diritto pubblico, che svolge le seguenti attribuzioni:

- a) **valutazione esterna** della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici, sulla base di un programma annuale approvato dal Ministro dell'università e della ricerca;*
- b) indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca;*
- c) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi statali di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione.*

DPR 76/2010: Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR

La metodologia di valutazione

Per valutazione si intende un procedimento di esame di un progetto (o programma) o di specifiche attività che si conclude con un atto, più o meno formale, costituito da un giudizio di rispondenza, rispetto ad obiettivi determinati prima della definizione del progetto o della programmazione delle attività.

L'attività di valutazione per essere efficiente ed efficace deve avere le seguenti caratteristiche:

- Occorre che la valutazione sia strettamente collegata alle funzioni di *Programmazione e controllo*;
- *criteri, parametri e indicatori* vanno definiti *a priori*;
- necessità di un adeguato *sistema informativo e statistico*;
- definizione *a priori* degli *effetti-azioni* (o retroazioni) dei risultati della valutazione

Cfr: L. Biggeri, *Autonomia e Valutazione, dell'insegnamento, nel sistema universitario* - 1999

AGENDA

- Il contesto nazionale di riferimento
- **Il contesto internazionale di riferimento**
- I Requisiti di assicurazione della Qualità
- Gli strumenti per l'autovalutazione
- I protagonisti dell'AQ interna alle istituzioni
- Tempi, fasi e strumenti delle visite in loco di accreditamento periodico

Processo di Bologna e l'EHEA

Processo di Bologna per la riforma del sistema europeo di istruzione superiore (1999). Obiettivi principali:

- Facilitare la mobilità tra le istituzioni di istruzione superiore (studenti, docenti, personale TA)
- Supportare lo sviluppo personale degli studenti (preparandoli alle professioni del futuro e come cittadini democratici attivi)
- Offrire ampio accesso a un'istruzione superiore di qualità, basata su principi democratici e sulla libertà di espressione e di insegnamento



creazione
dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore
(EHEA)

Assicurazione della Qualità (AQ)

È uno dei pilastri su cui si basa il Processo di Bologna

Assolve ruolo centrale nello sviluppo dell'EHEA

Definizione (ANVUR): *insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.*

Forte eterogeneità all'interno dell'EHEA

(inteso come "bene prezioso")



- Adozione di standard europei comuni per l'AQ interna ed esterna (ESG 2005 -> 2015)
- Implementazione di strumenti per la trasparenza e il riconoscimento (ad es. Diploma Supplement, ECTS, European Qualification Framework)
- Istituzione (dal 2008) di un registro europeo delle agenzie di valutazione che rispettano gli standard europei (EQAR)

EUROPEAN STANDARD GUIDELINES

Le **ESG** sono fondati sui seguenti **quattro principi** di assicurazione della qualità nell'EHEA (*European Higher Education Area*):

1. Le Istituzioni di istruzione superiore hanno la **responsabilità** primaria della **qualità** dei **servizi didattici** offerti e della sua assicurazione.
2. L'assicurazione della qualità tiene conto della **diversità dei sistemi di istruzione superiore**, delle Istituzioni, dei corsi di studio e degli studenti.
3. L'assicurazione della qualità promuove lo **sviluppo** di una **cultura della qualità**.
4. L'assicurazione della qualità tiene conto delle **esigenze** e delle **aspettative** degli **studenti**, di tutti gli altri **portatori di interesse** e della **società** in generale.

EUROPEAN STANDARD GUIDELINES

Gli standard di assicurazione della qualità si dividono in **tre gruppi** integrati tra loro:

- 1. Assicurazione interna** della qualità (focus su Istituzioni formazione superiore).
- 2. Assicurazione esterna** della qualità (focus su Istituzioni ed Agenzie).
- 3. Agenzie** di assicurazione della qualità (focus su Agenzie).

Assicurazione interna della Qualità



CAPACITÀ DI PROGETTAZIONE



GESTIONE DELLE ATTIVITÀ



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ

TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE E DELLE ASPETTATIVE DEGLI STUDENTI, DI TUTTI GLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE E DELLA SOCIETÀ IN GENERALE

Assicurazione interna della Qualità nelle linee guida europee ESG 2015

- 1 • Politiche per l'assicurazione della qualità
- 2 • Progettazione e approvazione dei corsi di studio
- 3 • Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente
- 4 • Ammissione degli studenti, progressione, riconoscimento e certificazione
- 5 • Corpo docente
- 6 • Risorse didattiche e sostegno agli studenti
- 7 • Gestione delle informazioni
- 8 • Pubblicità delle informazioni
- 9 • Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio
- 10 • Assicurazione esterna ciclica della qualità

ESG: ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA'

ESG	DESCRIZIONE	SITUAZIONE ITALIANA A 2/3 DELLE VISTE DI ACCREDITAMENTO
1.1 Politica per l'assicurazione della qualità	Le Istituzioni hanno una politica per l'assicurazione della qualità, che sia pubblica e faccia parte della loro strategia di gestione . I portatori di interesse interni sviluppano ed attuano tale politica per mezzo di strutture e processi appropriati , anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni .	FORTE ETEROGENEITA' e SCARSO COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI Tutte le istituzioni pubblicano un documento sulle politiche della qualità, ma spesso prevale ancora un approccio di tipo formale con scarsa coerenza con le effettive strategie di ateneo. Il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni è ancora spesso legato a aspetti meramente formali. Il coinvolgimento degli studenti appare ancora limitato.
1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio	Le Istituzioni hanno dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio . Tali corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, ivi inclusi i risultati di apprendimento previsti. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente , facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore .	BENE I NUOVI CORSI, NON ALTRETTANTO I CORSI «STORICI» La situazione sta lentamente cambiando, si sta passando da un approccio basato sull'offerta a quello basato sulla domanda e sulle effettive esigenze degli studenti. La progettazione dei nuovi corsi di studio sempre più spesso segue questa ottica. Per i corsi già attivi (la maggioranza) manca un approccio simile.
1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente	Le Istituzioni garantiscono che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento , e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio.	ANCORA UN PO' DI STRADA DA FARE Accanto a percorsi formativi flessibili e capaci di intercettare esigenze di studenti che appaiono sempre più diversificate coesistono situazioni ancora fortemente distanti da una didattica incentrata sullo studente. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti non sempre sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, a volte non sono neanche chiaramente comunicate agli studenti

ESG: ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA'

ESG	DESCRIZIONE	SITUAZIONE ITALIANA A 2/3 DELLE VISTE DI ACCREDITAMENTO
1.4 Ammissione degli studenti, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione	Le Istituzioni applicano in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del “ciclo di vita” dello studente, ovvero ammissione, progressione della carriera, riconoscimento e certificazione .	FORTE ASIMMETRIA TRA ATENEI: SOSTANZA vs FORMA Coesistono situazioni di forte attenzione ai contenuti dei regolamenti e alla loro coerente attuazione a beneficio degli studenti, a fronte di regolamenti e situazioni di mero adempimento formale.
1.5 Corpo docente	Le Istituzioni accertano la competenza dei propri docenti . Adottano processi equi e trasparenti per il reclutamento e l' aggiornamento del corpo docente.	LIBERTA' DEL DOCENTE e AGGIORNAMENTO Nelle università non sempre sono stati riscontrati criteri chiari e trasparenti al miglioramento della qualificazione scientifica dei docenti
1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti	Le Istituzioni finanziano opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento , nonché garantire un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti .	COMPLESSIVAMENTE BENE. REQUISITI DI DOCENZA E STANDARD MINIMI In generale è maturata la sensibilità ad assicurare risorse adeguate a ciascun corso di studi. La disciplina sui requisiti è stata utile, la manutenzione normativa non del tutto adeguata.

ESG: ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA'

ESG	DESCRIZIONE	SITUAZIONE ITALIANA A 2/3 DELLE VISTE DI ACCREDITAMENTO
1.7 Gestione delle informazioni	Le Istituzioni garantiscono la raccolta , l' analisi e l' uso delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace dei loro corsi di studio e delle altre attività formative .	IL VALORE AGGIUNTO DEI DATI Non esiste uno specifico punto di attenzione per questi aspetti. L'introduzione di un sistema di indicatori quantitativi a supporto del monitoraggio dei corsi di studio ha stimolato un utilizzo più efficace delle informazioni disponibili.
1.8 Pubblicità delle informazioni	Le Istituzioni pubblicano informazioni chiare , accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle proprie attività , compresi i corsi di studio .	MIGLIORAMENTO. LAVORARE SU FRUIBILITA' E COMPLETEZZA Si nota un miglioramento dei siti web delle università, anche se non sempre le informazioni sui corsi di studio sono così dettagliate o facilmente reperibili. Le schede degli insegnamenti non sempre riportano tutte le informazioni necessarie per gli studenti.
1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio	Le Istituzioni tengono monitorati e rivedono periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società . Tali revisioni conducono ad un continuo miglioramento dei corsi. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati.	PREVALENZA DELLA FORMA SULLA SOSTANZA Tutte le università hanno sviluppato un sistema di monitoraggio dei corsi di studio (presidio della qualità, ndv, Commissioni paritetiche) ma ancora si fatica nella maggior parte dei casi a superare l'approccio adempimentale.
1.10 Assicurazione esterna ciclica della qualità	Le Istituzioni sono ciclicamente sottoposte all'assicurazione esterna della qualità , in linea con gli ESG .	CI SIAMO Tutte le istituzioni sono obbligatoriamente sottoposte a una procedura di accreditamento da parte dell'ANVUR con cadenza almeno quinquennale

Assicurazione della Qualità (AQ) in Italia – sistema AVA

L. 20/12/2010, n. 240 e D.Lgs. 27/01/2012, n. 19 prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

2013 – Introduzione del sistema nazionale di valutazione, basato su un modello di AQ strettamente aderente ai principi delle ESG, denominato AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento).

2016/17 – Revisione del sistema AVA

Obiettivi AVA

Fornire **SUPPORTO** e strumenti alle istituzioni universitarie ai fine del miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca e, di conseguenza, dell'impatto che queste attività hanno sul territorio (terza missione).

ASSICURARE che tutte le istituzioni del nostro Paese che rilasciano titoli legalmente riconosciuti soddisfino gli stessi requisiti minimi di qualità

INFORMARE tutti i portatori d'interesse, legittimando in tal modo l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca.

AGENDA

- Il contesto nazionale di riferimento
- Il contesto internazionale di riferimento
- **I Requisiti di assicurazione della Qualità**
- Gli strumenti per l'autovalutazione
- I protagonisti dell'AQ interna alle istituzioni
- Tempi, fasi e strumenti delle visite in loco di accreditamento periodico

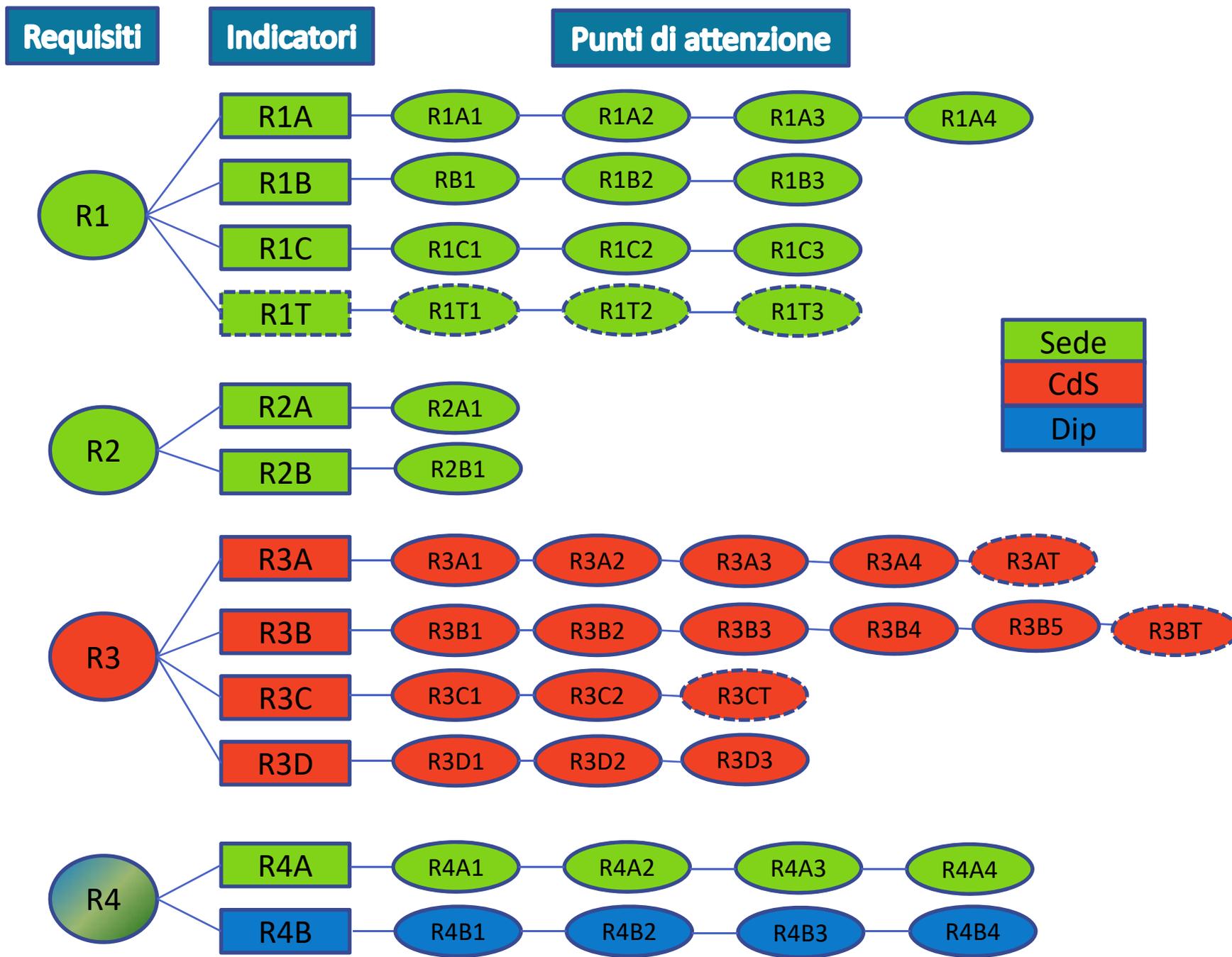
Struttura del sistema di valutazione

4 Requisiti (DM 6/2019)

 **11 Indicatori + 1 telematico**

 **34 Punti di attenzione**

 **Aspetti da considerare**



I requisiti: R1

R1

VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E RICERCA

L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. E' assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

R1A

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure.

R1B

L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

R1C

L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

I requisiti: R2

R2

EFFICACIA DELLE POLITICHE DI ATENEO PER L'AQ.

Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la de-finizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti/Facoltà e dei CdS.

R2A

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

R2B

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

I requisiti: R3

R3

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

R3A

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

R3B

Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

R3C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

R3D

Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

I requisiti: R4

R4

QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE.

Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti/Facoltà e da altre strutture assimilabili.

R4A

L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e terza missione

R4B

I Dipartimenti/Facoltà hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo

Un esempio: R1 → R1.A → R1.A.1

Requisito		Obiettivo
R1		<p>Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.</p> <p><i>L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. E' assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.</i></p>
R1.A		Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.
codice punto di attenzione	Punto di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	<p>L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?</p> <p>L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca, in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?</p> <p>La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?</p> <p>Nel caso degli Atenei Telematici, le specificità della missione sono evidenziate nei documenti di pianificazione, con particolare riguardo alle modalità con cui è assicurata la centralità dello studente e dei suoi processi formativi?</p>
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	<p>L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?</p>

Un esempio: R3.A

Requisito		Obiettivo
R3		<p>Qualità dei Corsi di Studio.</p> <p>Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.</p>
R3.A		Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti
codice punto di attenzione	Punto di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

AGENDA

- Il contesto nazionale di riferimento
- Il contesto internazionale di riferimento
- I Requisiti di assicurazione della Qualità
- **Gli strumenti per l'autovalutazione**
- I protagonisti dell'AQ interna alle istituzioni
- Tempi, fasi e strumenti delle visite in loco di accreditamento periodico

Indicatori di monitoraggio ANVUR la SMA

- L'ANVUR calcola annualmente e aggiorna trimestralmente un insieme di indicatori quantitativi che sono messi a disposizione di tutti i CdS e Atenei nell'ambiente SUA-CdS.
- Gli indicatori sono stati concepiti da ANVUR come strumento per l'autovalutazione, cercando per quanto possibile di essere in linea con quelli già definiti dal MIUR per l'accREDITAMENTO (DM 987/2016) e la programmazione triennale (DM 635/2016).

(I nuovi Decreti, rispettivamente DM 6/2019 e DM 989/2019, non hanno apportato modifiche sostanziali sul tema indicatori)

- È assicurato il flusso costante e cOgestito di dati fra ANVUR, MIUR e Atenei per garantire l'affidabilità dell'elaborazione degli indicatori

La scheda di monitoraggio degli indicatori

Visualizza Indicatori al: 11/01/2020

Scarica dati al: 11/01/2020

Visualizza Indicatori al: 29/06/2019

Scarica dati al: 29/06/2019

Visualizza Indicatori al: 28/09/2019

Scarica dati al: 28/09/2019



Aggiornamenti
Trimestrali

Scheda del Corso di Studio - 11/01/2020

Scarica la scheda in [pdf](#)

Scarica la scheda [pdf](#) con commento

Denominazione del CdS	Economia e legislazione d'impresa
Città	MILANO
Codizione	0150406201800005
Ateneo	Università Cattolica del Sacro Cuore
Statale o non statale	Non Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	NORD-OVEST
Classe di laurea	L-18
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni



Informazioni sul CdS

	2018	2017	2016	2015	2014
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2018	2017	2016	2015	2014
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	6	6	6	6	5
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	28	28	27	27	25
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	111	111	107	105	102

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	238	309,5	344,3	278,9
	2015	238	276,0	341,2	283,4
	2016	235	292,1	371,4	287,7
	2017	257	287,9	386,7	296,6
	2018	260	284,6	367,2	294,2
iC00b Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2014	214	265,2	308,5	240,1
	2015	217	250,1	304,6	244,7
	2016	222	259,4	334,9	249,7
	2017	238	258,3	345,5	256,6
2018	243	262,6	329,6	253,7	
iC00c Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
iC00d Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	738	1.018,7	1.009,4	869,6
	2015	740	889,0	983,6	879,8
	2016	734	921,9	1.045,4	894,4
	2017	741	951,0	1.068,4	899,2
	2018	731	970,1	1.073,5	892,3
iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	611	843,2	831,9	682,0
	2015	607	746,1	810,5	683,8
	2016	612	778,1	928,7	711,9
	2017	631	813,4	952,6	724,3
	2018	631	840,9	962,5	726,1



Statistiche
sul CdS

La scheda di monitoraggio degli indicatori

- Benchmarking:
- Media altri corsi della stessa classe nell'Ateneo
 - Media corsi della stessa classe nell'Area geografica
 - Media corsi della stessa classe tutti gli atenei (dello stesso tipo)

Diagram labels:

- Codice identificativo
- Descrizione indicatore
- anni
- Dettagli indicatore

Gruppo A - Indicatori Didattici (DM 987/2016, allegato E)													
Indicatore	Anno	Corsi			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	229	611	37,5%	543,5	843,2	64,5%	497,5	831,9	59,8%	345,8	682,0	50,7%
	2015	320	607	52,7%	505,3	746,1	67,7%	516,2	810,5	63,7%	367,3	683,8	53,7%
	2016	324	612	52,9%	532,9	778,1	68,5%	598,4	928,7	64,4%	395,5	711,9	55,6%
	2017	366	631	58,0%	591,3	813,4	72,7%	602,3	952,6	63,2%	403,3	724,3	55,7%
	2018	81	124	65,3%	163,3	221,5	73,7%	157,6	231,1	68,2%	81,5	144,4	56,4%
IC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	64	107	59,8%	179,3	254,2	70,6%	163,3	245,7	66,5%	91,6	165,8	55,2%
	2015	78	127	61,4%	193,7	261,8	74,2%	162,6	238,2	68,3%	94,8	174,3	54,4%
	2016	110	153	71,9%	195,2	251,3	76,1%	157,6	224,7	70,1%	100,2	175,6	57,1%
	2017	89	125	71,2%	188,4	243,4	77,4%	171,6	240,2	71,5%	107,6	182,2	59,1%
	2018	80	238	33,6%	120,0	309,5	38,8%	109,9	344,3	31,9%	66,3	278,9	23,8%
IC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2014	73	238	30,7%	114,4	276,0	41,5%	113,9	341,2	33,4%	71,6	283,4	25,3%
	2015	81	235	34,5%	126,7	292,1	43,4%	127,3	371,4	34,3%	72,5	287,7	25,2%
	2016	97	257	37,7%	130,4	287,9	45,3%	134,8	386,7	34,8%	76,3	296,6	25,7%
	2017	103	260	39,6%	127,3	284,6	44,7%	125,4	367,2	34,2%	73,3	294,2	24,9%
	2018												

Utilizzo degli indicatori

Atenei e CdS:

Nell'ambito del sistema di assicurazione interna di qualità ciascun CdS dovrà analizzare solo gli indicatori utili al fine di misurare il grado di raggiungimento dei propri obiettivi, individuando le proprie potenzialità ed i margini di miglioramento. Il sistema di indicatori permette di rilevare situazioni **potenzialmente critiche** che il sistema di AQ dovrà **monitorare** attentamente (i.e. attraverso un riesame ciclico ravvicinato)

CEV:

Nelle visite di accreditamento periodico le CEV valuteranno l'utilizzo degli indicatori nel sistema di assicurazione della qualità.

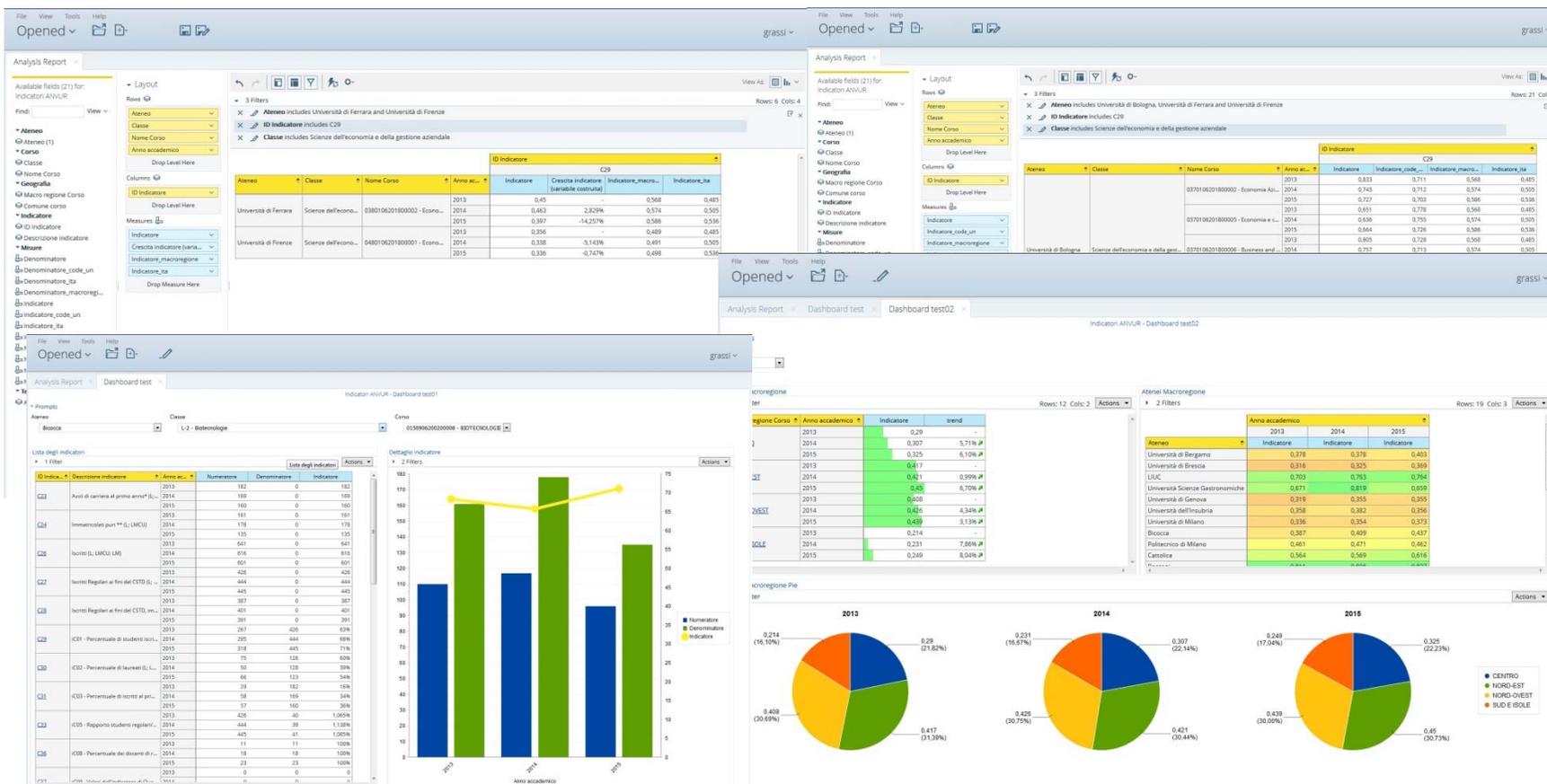
ANVUR:

Supporto nella scelta dei corsi di studio da sottoporre a valutazione nell'ambito delle visite di accreditamento periodico

Monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio (diversa durata dell'accREDITAMENTO periodico tra Sedi e Corsi, o in caso di accREDITAMENTO condizionato)

Il CRUSCOTTO degli indicatori ANVUR

In via sperimentale da quest'anno la scheda di monitoraggio è stata affiancata da un **cruscotto** predisposto da ANVUR in collaborazione con CINECA. Ogni corso di studio è in grado di stabilire **autonomamente** l'aggregato di corsi di studio con il quale operare il confronto, in relazione ai propri obiettivi formativi.



AGENDA

- Il contesto nazionale di riferimento
- Il contesto internazionale di riferimento
- I Requisiti di assicurazione della Qualità
- Gli strumenti per l'autovalutazione
- **I protagonisti dell'AQ interna alle istituzioni**
- Tempi, fasi e strumenti delle visite in loco di accreditamento periodico

Il Presidio della Qualità

Supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli organi di governo.

- Ogni Ateneo è libero di determinarne la composizione e il funzionamento.
- Di norma comprende quelle competenze e responsabilità utili per assicurare la realizzazione dei monitoraggi dei CdS e degli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS.
- Organizza e verifica:
 - Compilazione delle schede SUA-CDS e SUA-RD
 - Procedure di AQ a livello di Ateneo
 - Riesami dei CdS
- Assicura il flusso informativo da e per NdV e ANVUR
- Realizza monitoraggio degli indicatori e cura che la diffusione degli esiti (verso CdS, NdV, ANVUR)
- Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità della didattica. Segue la realizzazione del processo di *follow-up* a seguito delle visite esterne.
- Predisporre un prospetto di sintesi sui requisiti R1-4 in preparazione alla visita di accreditamento

Il Nucleo di Valutazione

Definisce le metodologie del monitoraggio e valuta l'AQ interna dell'Ateneo.

- Valuta, con una ciclicità che riflette quella dei riesami ciclici dei CdS, il funzionamento dei CdS attraverso l'analisi dei risultati, ricorrendo dove opportuno alle audizioni.

Redige una relazione annuale di valutazione nella quale:

- dà conto del rispetto dei requisiti di qualità, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS anomali e alle iniziative prese per promuovere la qualità.
- riferisce all'ANVUR sulla persistenza o superamento delle criticità eventuali emerse dal processo di accreditamento periodico, sia per i CdS visitati che per l'Ateneo nel suo complesso.

Ruolo degli studenti nell'AQ dei CdS

- Una Commissione, composta in egual numero da Docenti e Studenti (CPDS), stende annualmente una relazione che prende in considerazione gli esiti annuali dei questionari sulla didattica degli studenti e il complesso dell'offerta formativa dei CdS, indicando eventuali problemi specifici.
- **La relazione deve basarsi su elementi di analisi indipendente (e non sui Rapporti di Riesame del CdS).**
- La relazione viene trasmessa al Nucleo di Valutazione (e non all'ANVUR) e al CdS che la recepisce e si attiva per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la commissione paritetica stessa).
- Gli aspetti rilevanti di tale processo compariranno nel rapporto di Riesame Ciclico successivo (inviato all'ANVUR).

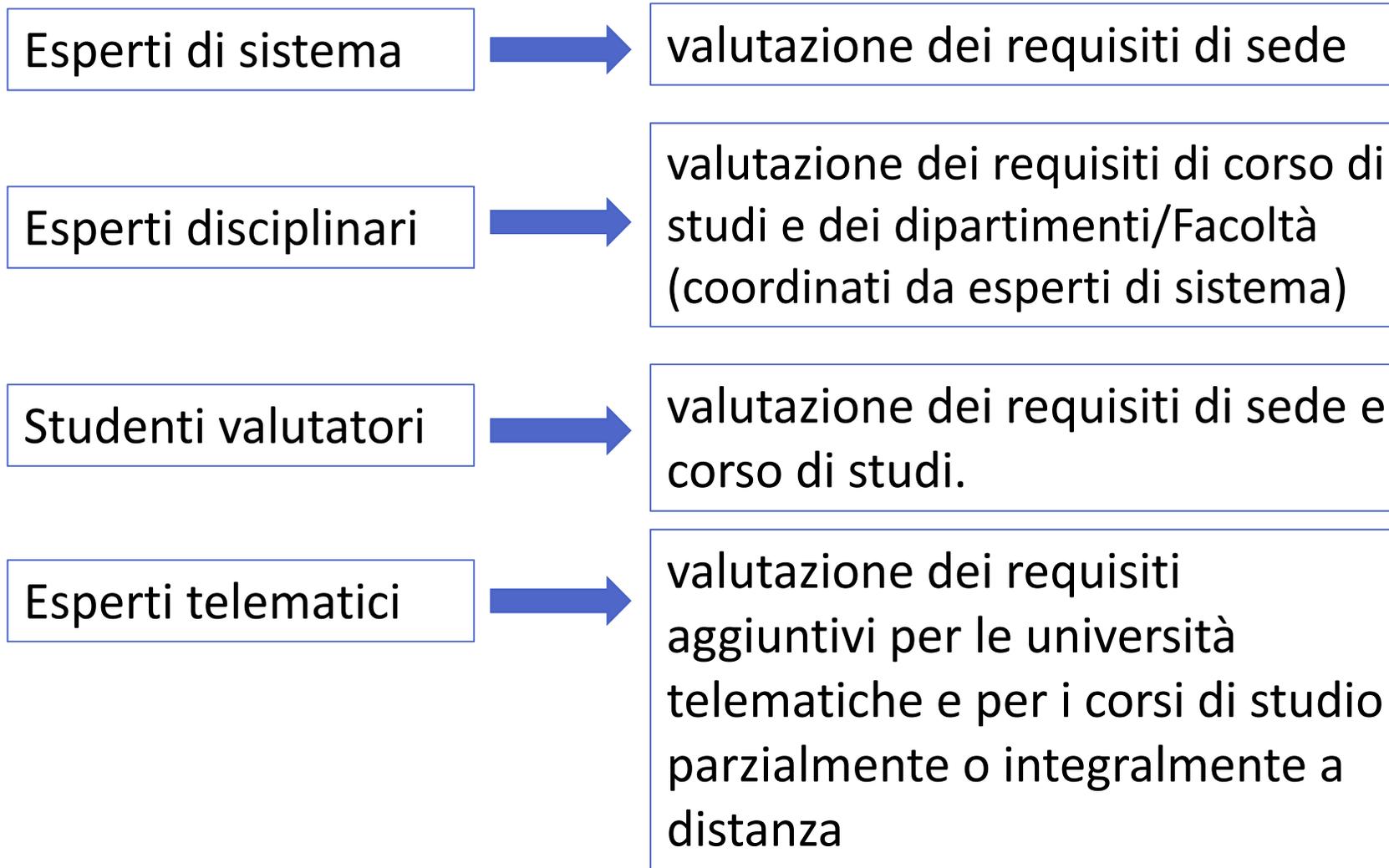
AGENDA

- Il contesto nazionale di riferimento
- Il contesto internazionale di riferimento
- I Requisiti di assicurazione della Qualità
- Gli strumenti per l'autovalutazione
- I protagonisti dell'AQ interna alle istituzioni
- **Tempi, fasi e strumenti delle visite in loco di accreditamento periodico**

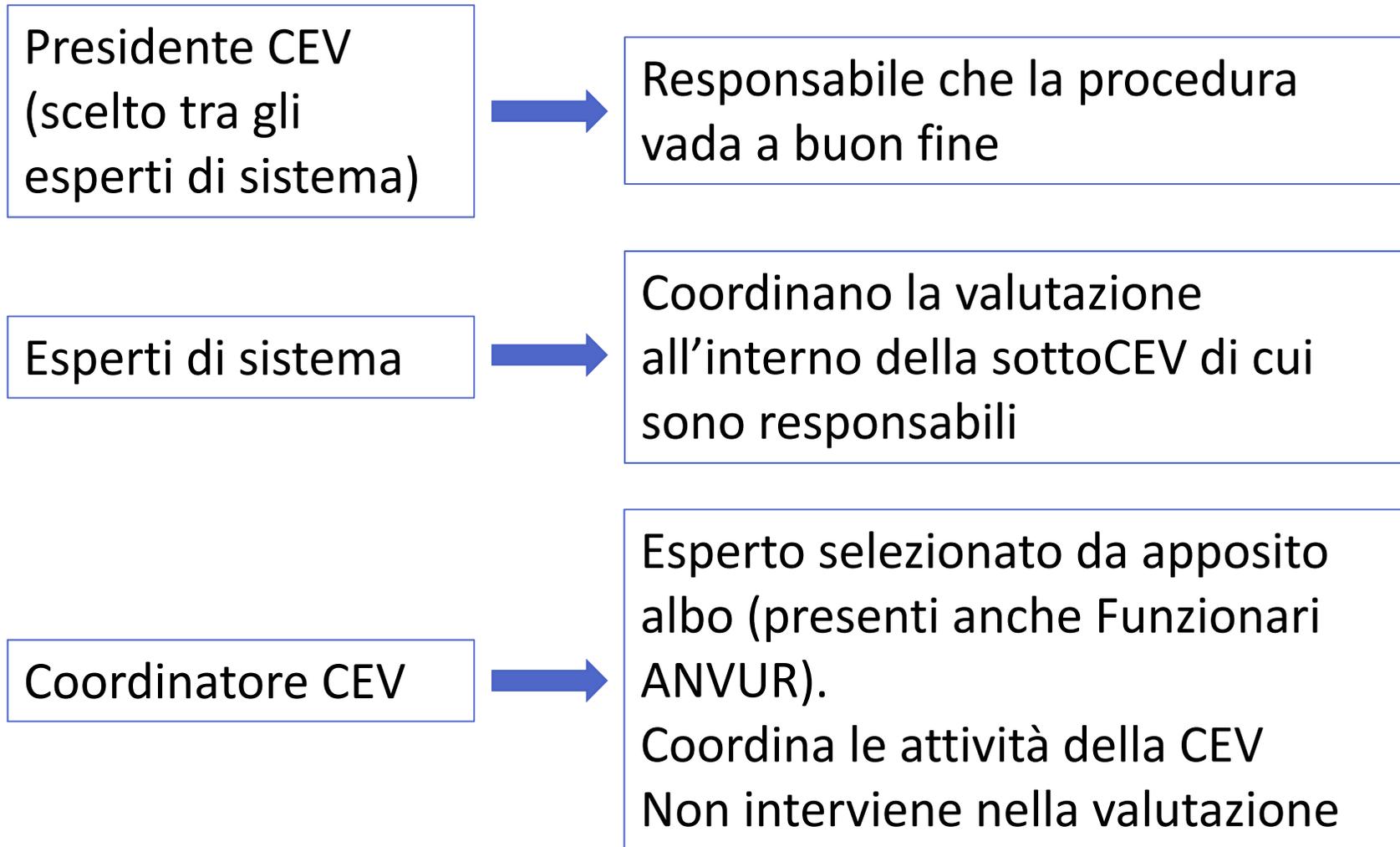
La visita di accreditamento periodico

- L'ANVUR si pone come uno **strumento al servizio degli Atenei** nel processo di miglioramento della qualità delle attività di didattica e di ricerca
- La visita *on-site* è il momento centrale del processo di accreditamento.
- Lo scopo della visita è quello della **verifica esterna**, attraverso lo strumento della **revisione tra pari**, del grado di raggiungimento dei requisiti di assicurazione della qualità e l'individuazione delle eventuali aree di miglioramento.
- Una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) viene incaricata dall'ANVUR di valutare, **in modo collegiale**, il Sistema di Assicurazione della Qualità implementato dall'Ateneo

Composizione della commissione di esperti valutatori (CEV)



Ruoli nella CEV



Formazione e Albi

- Si diventa esperti dopo essere stati considerati idonei a avvisi pubblici banditi da ANVUR
- Coloro che risultano idonei partecipano a un corso di formazione ANVUR specifico per il profilo
- Alla fine del corso l'Esperto viene iscritto in albo per il corrispondente profilo
- Ad oggi presenti circa 900 esperti (tutti i profili)

Figure ANVUR coinvolte nella procedura

Supervisore CEV



- Funzionario ANVUR responsabile del buon esito di tutte le procedure relative alla visita di accreditamento.
- Propone al Consiglio Direttivo una bozza del rapporto ANVUR

Referente CEV



- Collaboratore ANVUR indicato come punto di riferimento per le comunicazioni tra Ateneo visitato e CEV
- Incaricato della gestione degli aspetti amministrativi e logistici.
- Accompagna la CEV in visita

Fasi del processo di valutazione



Rapporto ANVUR
(Entro 45 giorni)
PUBBLICO



Relazione Finale
(Entro 30 giorni dalle
Controdeduzioni)



Controdeduzioni
(Entro 30 giorni dalla Preliminare)



Relazione Preliminare
(Entro 60 giorni dalla visita)



La visita in loco (23 – 27 NOVEMBRE 2020)
(da 3 a 5 giorni, in base al numero dei CdS e Facoltà)



Esame a distanza
(La CEV inizia l'analisi della documentazione disponibile circa **2 mesi prima**
della visita, durata 1 mese).



Definizione e Comunicazione della CEV
(Almeno 3 mesi dalla visita in loco)



Scelta dei CdS e Facoltà, oggetto di valutazione
(Almeno 5 mesi dalla visita in loco)

LA DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA – I DOCUMENTI CHIAVE

A livello di Sede:

- Documenti di pianificazione di Ateneo
- Piano triennale di Ateneo
- Statuto e Regolamenti di Ateneo (stralci relativi ai punti di attenzione)
- Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
- Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo (Univ. Statali)
- Altri documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione degli attori del sistema AQ
- Relazioni delle CPDS
- Relazioni annuali del NdV
- Linee strategiche della ricerca e della terza missione (se presenti)
- Regolamenti e documenti programmatici attinenti alla terza missione (se presenti)

LA DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA – I DOCUMENTI CHIAVE

A livello di CdS:

- Schede Uniche Annuali del CdS
- Rapporti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale
- Relazioni della CPDS

A livello di Dipartimento/Facoltà:

- Documenti programmatici dei Dipartimenti/Facoltà oggetto di visita
- SUA-RD dei Dipartimenti/Facoltà oggetto di visita

PROSPETTO DI SINTESI – per ciascuno dei punti di attenzione **di Sede** l'Ateneo descrive il grado di raggiungimento degli obiettivi (esprimendo un sintetico giudizio di autovalutazione), e le fonti documentali a supporto.

Ulteriori documenti (opzionali) simili al prospetto di sintesi – a meno del sintetico giudizio di autovalutazione – per i Corsi e dipartimenti/Facoltà oggetto di visita.

IL PROSPETTO DI SINTESI

Agente Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca **anvur** National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

RI.A1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?
L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?
La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Breve giudizio di autovalutazione (max 250 parole)

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza
Documenti chiave

- Sezione/paragrafo/pagina del documento riportato nella tabella A pertinente al punto di attenzione
- ...

Documenti a supporto

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- ...
- ...

(Riservato alla CEV per l'esame documentale pre-visita)

Fonti raccolte durante la visita in loco

- ...
- ...

(Riservato alla CEV per la relazione post-visita)

Analisi delle fonti
.....
.....
.....

In conclusione:
.....
.....

Per ciascuno dei punti di attenzione dei Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.a) l'Ateneo deve:

- Descrivere il grado di raggiungimento degli obiettivi, esprimendo un sintetico giudizio di autovalutazione;
- Indicare le fonti documentali sulle quali tale giudizio può essere riscontrato

È quindi l'Ateneo stesso a fornire alla CEV una guida utile nell'analisi di tutta la documentazione disponibile. Il Prospetto rappresenta il punto di partenza dell'analisi documentale.

La CEV completa il prospetto di sintesi con le eventuali ulteriori fonti documentali autonomamente reperite e le proprie valutazioni.

Documenti analoghi (opzionali ma consigliati) anche per i CdS (R3) e Dipartimenti/Facoltà (R4.a) oggetto di visita

Esame a distanza

La CEV consulta le fonti documentali e i brevi giudizi di autovalutazione indicati dall'Ateneo nel Prospetto di sintesi (Sede), **redatto obbligatoriamente dall'Ateneo**, e le fonti documentali indicate dall'Ateneo nei modelli opzionali Indicazioni fonti documentali (CdS) e Indicazioni fonti documentali (Dipartimenti/Facoltà).

In assenza di questi ultimi due modelli, la CEV baserà la propria analisi sui documenti chiave (cfr. paragrafo 7.3.1 delle Linee Guida) e su eventuali altri documenti pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

La CEV riporta l'analisi delle fonti consultate nel Quaderno di pre-visita.

In base all'esito dell'analisi delle fonti la CEV predispone una bozza di Programma di visita, contenente il dettaglio delle audizioni che si intendono svolgere e specificando i soggetti che si vogliono intervistare.

Tale programma viene inviato all'Ateneo in tempo per permettere di organizzare gli incontri e convocare i soggetti coinvolti sulla base delle richieste formulate dalla CEV. Successivamente **l'Ateneo restituisce il Programma redatto con i nominativi e i ruoli delle persone che prenderanno parte agli incontri**.

Corsi di studio e Facoltà da valutare

Nel corso della visita di accreditamento vengono valutati a campione alcuni CdS e Facoltà dell'Ateneo al fine di osservare come il sistema di assicurazione della Qualità viene interpretato dalle strutture «periferiche».

Numero di corsi attivi	Corsi visitati	Numero Dipartimenti o Facoltà oggetto di visita	N. Atenei
Meno di 4 corsi attivi	Tutti	1	5
Da 4 a 39 corsi attivi	4	2	43
Da 40 a 69 corsi attivi	6	2	17
Da 70 a 99 corsi attivi	9	2	11
Da 100 a 149 corsi attivi	12	3	9
oltre 149 corsi attivi	15	3	3

Tutti i corsi di studio e i dipartimenti/Facoltà da sottoporre a valutazione durante la visita di accreditamento sono scelti dall'ANVUR e comunicati all'Ateneo **5 mesi prima** della visita.

L'organizzazione della didattica

Università Cattolica del Sacro Cuore

98 corsi di studio (Schede SUA) attivi nel 2019/20

Di cui:

43 di primo livello

55 di laurea magistrale (di cui **7** a ciclo unico)



Facoltà	Alte scuole	Centri di Ateneo
ECONOMIA	MEDIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO [ALMED]	BIOETICA E SCIENZE DELLA VITA
ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	ECONOMIA E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI [ALTEMS]	STUDI E RICERCHE SULLA FAMIGLIA
GIURISPRUDENZA	IMPRESA E SOCIETÀ [ALTIS]	DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA
LETTERE E FILOSOFIA	AMBIENTE [ASA]	SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE
MEDICINA E CHIRURGIA	PSICOLOGIA "AGOSTINO GEMELLI" [ASAG]	TRANSDISCIPLINARY RESEARCH ON FOOD [TROFIC]
PSICOLOGIA	ECONOMIA E RELAZIONI INTERNAZIONALI [ASERI]	OSSERVATORIO PER IL TERRITORIO [OPTER]
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	MANAGEMENT ED ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE [SMEA]	
SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE	GIUSTIZIA PENALE "FEDERICO STELLA" [ASGP]	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE		
SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE		
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI		

La distribuzione territoriale dell'offerta formativa



- 🎓 Milano
- 🎓 Piacenza
- 🎓 Brescia
- 🎓 Cremona
- 🎓 Roma
- 🏥 Bolzano
- 🏥 Campobasso
- 🏥 Marsicovetere
- 🏥 Moliterno
- 🏥 Moncrivello
- 🏥 Torino
- 🏥 Viterbo

Corsi di studio e Facoltà da valutare: Criteri di scelta

La selezione dei CdS e delle Facoltà che verranno esaminate durante la visita è effettuata dall'ANVUR in modo da ottenere la **maggiore rappresentatività** possibile dal punto di vista:

- delle aree disciplinari,
- della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico),
- della **performance** misurata dagli **indicatori**.
- della eventuale presenza di Sedi distaccate

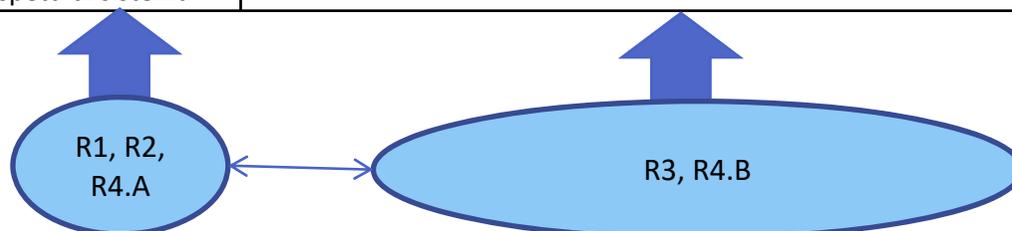
Tendenzialmente non vengono scelti CdS di recente attivazione (che non hanno completato almeno un ciclo).

Si terrà conto anche delle segnalazioni del **Nucleo di valutazione** all'interno della relazione annuale

IL PROGRAMMA DI VISITA (esempio 9 Cds e 2 Facoltà)

Il programma definitivo viene disegnato dalla CEV a valle dell'analisi documentale e comunicato all'Ateneo un mese prima della visita.

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 4
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema	SottoCEV A – CdS 1 SottoCEV B – CdS 2 SottoCEV C – CdS 3	SottoCEV A – CdS 4 SottoCEV B – CdS 5 SottoCEV C – CdS 6	SottoCEV A – CdS 7 SottoCEV B – CdS 8 SottoCEV C – CdS 9	Redazione bozza della Relazione.
	FACOLTA'			Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione.



La sottoCEV che visita un CdS appartenente a una Facoltà oggetto di visita prevede, all'interno della stessa giornata, uno o più incontri volti alla verifica del Requisito R4.B.

IL PROGRAMMA DI VISITA

(esempio 9 Cds e 2 Facoltà)

Il programma definitivo viene disegnato dalla CEV a valle dell'analisi documentale e comunicato all'Ateneo un mese prima della visita.

1° GIORNO – visita istituzionale. La CEV nella sua intera composizione analizza attraverso le interviste i requisiti di qualità di sistema (R1, R2 e R4.A)

visita istituzionale – interviste

- Rettore
- Prorettori (Didattica, Ricerca, Terza Missione...)
- Direttore generale
- Rappresentanti CdA
- Rappresentati Senato
- Rappresentanti degli Studenti
- Responsabili servizi agli Studenti
- Presidio della qualità
- Nucleo di valutazione

IL PROGRAMMA DI VISITA

2°, 3° e 4° GIORNO – visita ai 9 corsi di studio e alle 2 Facoltà. La CEV si divide in 3 sotto-commissioni, ciascuna coordinata da un esperto di sistema e composta da tre esperti disciplinari e uno studente valutatore, al fine di analizzare in parallelo ogni giorno 3 CdS (requisito R3). Le Facoltà scelte verranno valutate (Requisito R4.B) in occasione degli incontri relativi al CdS afferente alla Facoltà scelta.

visita ai corsi di studio/Facoltà– interviste

- Coordinatore (o Presidente) del CdS
- Docenti del CdS (necessari i docenti di riferimento)
- Gruppo di riesame
- Preside Facoltà
- Commissione paritetica docenti studenti
- Personale TA
- Studenti
- Portatori di interesse esterni
- Visita alle strutture

IL PROGRAMMA DI VISITA

5° GIORNO – redazione bozza rapporto e prima immediata restituzione al Rettore.

La CEV dovrà redigere IN LOCO una prima bozza della relazione preliminare. A tal fine l'Ateneo dovrà mettere a disposizione della CEV un'aula attrezzata con PC connessi in rete.

Tale bozza costituirà la base di una immediata restituzione al Rettore dei punti di forza e delle aree di miglioramento del sistema di assicurazione della qualità

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi da 6 a 10 sono associati ai seguenti giudizi:

PA= 9 o 10 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **ottimi risultati** e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei.

PA= 7 o 8 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **buoni risultati**

PA= 6 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono **l'assenza di criticità** rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati



Tale punteggio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi **uguali o inferiori a 5** segnalano la presenza di criticità di diversa entità e sono associati a riserve espresse dalla CEV. :

PA= 4 o 5 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene **approvato con riserve**. La CEV esprime una **“Raccomandazione”**;

PA < 4 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di **criticità importanti**. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una **“Condizione”**;

La formazione dei giudizi – corso di studi

Ciascun CdS valutato nel corso della visita riceve una proposta di accreditamento o non accreditamento, a seconda della media aritmetica di tutti punteggi (**PC**) attribuiti al CdS in ciascuno dei punti di attenzione del Requisito 3 secondo la scala seguente:

PC \geq 4 – il corso di studi risulta ACCREDITATO

PC $<$ 4 – il corso di studi risulta NON ACCREDITATO

In ogni caso l'Ateneo riceve una scheda di valutazione per ciascun CdS corredata dai punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione e i giudizi associati a ciascun indicatore, integrata con le eventuali segnalazioni di prassi meritoria, raccomandazioni e condizioni, debitamente motivate.

La formazione dei giudizi – Sede

Ai fini della formazione del giudizio finale (denotato con **Pfin**) concorrono i seguenti punteggi:

PS – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A). Peso = **14/20**;

Pctot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione di tutti i Corsi di Studio valutati (R3), considerato con peso = **3/20**;

Pdtot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione delle Facoltà valutate (R4.B). Peso = **3/20**.

L'ANVUR propone il giudizio finale circa l'Accreditamento periodico della Sede sulla base dei seguenti criteri:

La formazione dei giudizi – Sede

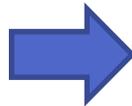
Punteggio finale (Pfin)	GIUDIZIO	ESITO
$P_{fin} \geq 7,5$	A: molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale per la sede e triennale per Corsi di studio
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B: pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale per la sede e triennale per Corsi di studio
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C: soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale per la sede e triennale per Corsi di studio
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D: condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio “insoddisfacente”
$P_{fin} < 4$	E: insoddisfacente	Soppressione della Sede

La fase post visita

A: molto positivo

B: pienamente
soddisfacente

C: soddisfacente

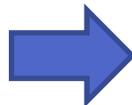


**Accreditamento quinquennale per la sede,
triennale per i CdS.**

Dopo tre anni valutazione sui CdS al fine di:

- Estendere l'accREDITamento ai 5 anni anche per i CdS
- Visita in loco per i CdS particolarmente critici

D: condizionato



**AccREDITamento di durata inferiore, ad esempio
biennale per la sede e per i CdS.**

**Al termine del periodo valutazione sulla Sede e
sui CdS (condizioni e raccomandazioni) al fine di:**

- Estendere l'accREDITamento ai 5 anni per la Sede e per i CdS
- Visita in loco per verificare il superamento delle condizioni e raccomandazioni sulla Sede e sui CdS

Alcune criticità ricorrenti

- Scarsa partecipazione degli studenti nei processi decisionali;
 - Buona pratica: formazione agli studenti degli organi di governo e valutazione, motivazione.
- Non efficace utilizzo della rilevazione delle opinioni degli studenti;
 - Buona pratica: diffusione dettagliata dei risultati ai responsabili dei CdS e alla CPDS..., analisi delle criticità, azioni, monitoraggio.
- Non chiara attribuzione di responsabilità ai vari attori della AQ di Ateneo (PQA, NdV, CPDS);
 - Chiarezza su chi fa cosa, flusso di informazioni strutturato tra i vari organi/funzioni.
- Schede degli insegnamenti compilate in maniera non efficace
- Prospetto di sintesi compilato in maniera autocelebrativa (la capacità di rilevare le criticità è il motore del miglioramento)

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Grazie dell'attenzione

Questa presentazione è stata
predisposta con la collaborazione
dell'Unità Organizzativa AVA

<http://www.anvur.it/attivita/ava/>

Dirigente: Alessio Ancaiani

alessio.ancaiani@anvur.it

Responsabile Unità AVA: Alberto Ciolfi

alberto.ciolfi@anvur.it

Email: ava@anvur.it

